

Nuove società benefit? Ci provano a Nordest

di FAUSTA CHIESA

16

Nel solco di Lanerossi: 30 Pmi del Veneto hanno aderito al progetto «Bumobee» per diventare Società Benefit

Saranno la prima community di aziende unite dall'obiettivo di fare attenzione alla sostenibilità e al sociale

Nel loro percorso saranno sostenute da Università Ca' Foscari e dalla Regione con consulenza e formazione

Economia, pianeta, società Trenta luci a Nordest



Le imprese che fanno parte del progetto sono trenta. Hanno aderito perché fanno, o vorrebbero fare, dell'innovazione sociale un elemento distintivo del proprio modo di pensare e di fare impresa



Il progetto offre consulenza e formazione gratuite su come diventare (o ambire a diventare) Società Benefit, cioè imprese che oltre al profitto hanno anche come finalità quella di fare del bene

di FAUSTA CHIESA

Dimenticare i capannoni nel Nordest degli Anni 80 e tornare alle origini di un'imprenditorialità vicina e attenta al territorio, che a metà Ottocento ha inventato la finanza sociale con le banche cooperative e le casse di risparmio (la prima a Padova nel 1860) e ha portato alla nascita di Banca Popolare Etica nel 1998, sempre a Padova. Ripercorrendo il solco lasciato - per citare l'esempio più emblematico - dal Lanificio Rossi (poi abbreviato in «Lanerossi»), la maggiore industria tessile dell'Italia sin dal primo Ottocento che nel vicentino portò occupazione, ma an-

che i quartieri operai, i dopolavoro e le opere sociali. Una «Olivetti» del Veneto, che un progetto oggi ambisce a declinare in chiave attuale e su scala più piccola per «aggiornare» il modello veneto di relazione tra impresa e territorio. Come? Aiutando le Pmi a essere impresa nell'epoca della sostenibilità, della Csr e del bilancio sociale. Il progetto si chiama «Bumobee» che sta per «Business Models for Benefit Enterprises». Promosso dalla Fondazione Università Ca' Foscari e sostenuto dalla Regione Veneto, mira a integrare nei modelli di business e nell'organizzazione delle Pmi il valore sociale e l'impatto generato sulle persone, l'ambiente, il territorio e la comunità. «Le imprese venete hanno sempre avuto nel Dna il legame con il territorio. Poi c'è stata una sorta di dimenticanza...», dice Fabrizio Panozzo, docente al Dipartimento di Management in Ca' Foscari e responsabile scientifico di Bumobee. Entrato nel vivo in febbraio, il progetto conta sulla collaborazione dell'associazione di piccole imprese Apindustria Servizi e della società di consulenza Nativa, essa stessa una Società Benefit.

Le imprese che fanno parte del progetto sono trenta. E hanno aderito perché fanno - o vogliono fare - dell'innovazione sociale un elemento distintivo del proprio modo di pensare e di fare impresa. Che cosa succederà ora? «Saranno accompagnate nella misurazione dell'impatto e nella trasformazione di questa scelta in fattore competitivo», sintetizza Panozzo. In pratica, riceveranno consulenza e formazione (che di solito si paga, ma in questo caso è finanziata dalla Regione attraverso

fondi europei) su come diventare società benefit, cioè imprese che oltre al profitto hanno anche come finalità quella di fare del bene. «Offriamo un'analisi e un assessment, cioè la verifica dei fondamentali per il riconoscimento di Società Benefit». Il risultato? Cinque hanno cominciato l'iter, altre cinque lo faranno. A giugno dovrebbero essere certificate e daranno vita alla prima *business community* di Società Benefit in Italia.

Prima a raggiungere il traguardo sarà la trevigiana Mida, che gestisce negozi di abbigliamento scegliendo marchi animal free e sostiene iniziative sociali che diverrà una Società Benefit. A seguire, si certificheranno la cartotecnica vicentina Arbos, che ha improntato la produzione al riciclo e alla sostenibilità; la cantina Cielo e Terra di Montorso Vicentino, che lavora riducendo l'impatto ambientale e sostiene progetti solidali; la cooperativa calzaturiera padovana Solidalia, che costruisce inclusione sociale inserendo persone fragili e disoccupati. E ancora Service Vending, attiva nella distribuzione automatica con la scelta esclusiva di prodotti bio ed equosolidali. E le altre venti? «Hanno ricevuto assistenza e formazione, è stata indicata la strada e disambiguato il concetto di impatto sociale: abbiamo dato un aiuto a



fare il passaggio ulteriore per uscire dal vago dei discorsi e fissare il contenitore», conclude Panozzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.unive.it

L'Università Ca' Foscari di Venezia promuove il progetto BuMoBee interamente finanziato dalla Regione Veneto



I partner

BuMoBee (Business Models for Benefit Enterprises) è un progetto di Ca' Foscari e Regione Veneto. Tra i partner ci sono Apindustria Servizi e la società di consulenza Nativa

I numeri

LE SOCIETÀ BENEFIT IN ITALIA (dati aggiornati a luglio 2018)

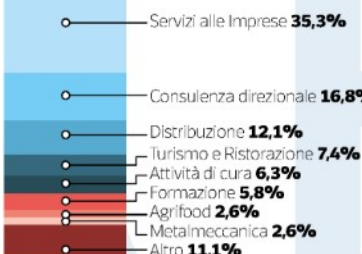


LE BENEFIT CORPORATION NEL MONDO

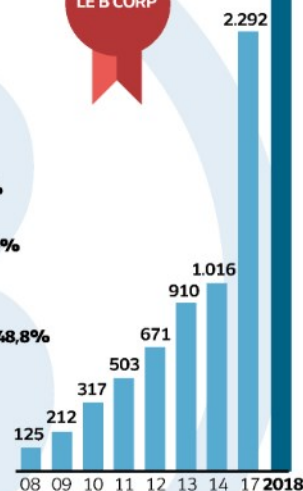
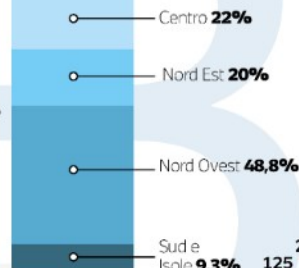


2.800

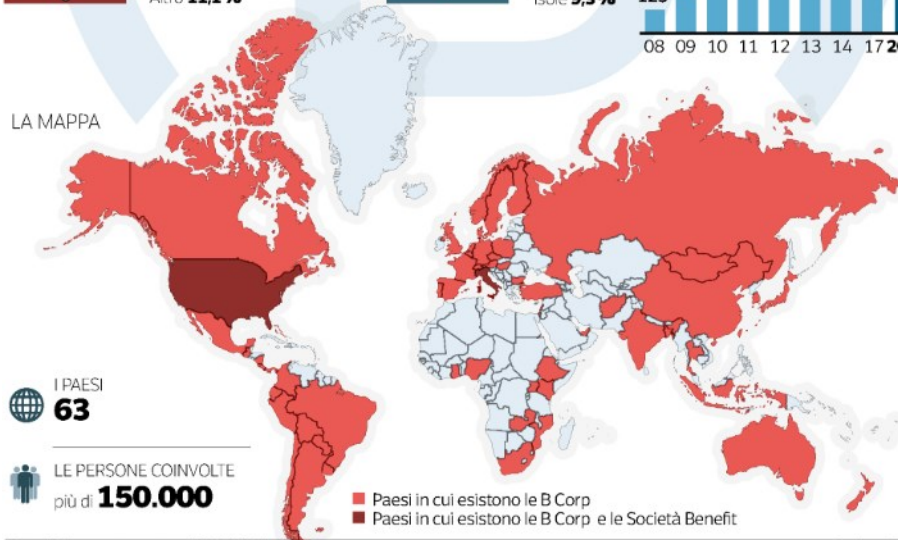
I settori



La distribuzione territoriale



LA MAPPA



I PAESI **63**

LE PERSONE COINVOLTE più di **150.000**

■ Paesi in cui esistono le B Corp
■ Paesi in cui esistono le B Corp e le Società Benefit

Fonte: Nativa, country partner di B Lab in Italia